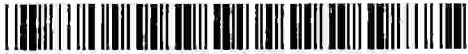


CONSIGLIERI DI OPPOSIZIONE

DRO



C_D371 - C_D371 - 1 - 2024-02-02 - 0001400

Dro, 02 febbraio 2024

Prot. Generale n: **0001400** **A**

Data: **02/02/2024** Ora: **12.31**

Classific.:

MOZIONE nr. 19_2024

Gentile presidente del Consiglio Donatella Maffei

Egregio signor sindaco - Claudio Mimiola

Spett.li Consigliere e Consiglieri Comunali

OGGETTO: sfiducia alla Presidente del Consiglio per comportamento "non superpartes".

Premesso che:

Comportamento della Presidente del Consiglio, dichiaratamente di parte, della maggioranza.

Constatato che:

- 1) In occasione del Consiglio Comunale del 26 ottobre in merito alla trattazione del punto numero 15 dell'ordine del giorno, si osserva quanto segue:
la Presidente del Consiglio, dopo la comunicazione del Sindaco di cui al punto 14, informa i consiglieri che il successivo punto nr. 15 è stato ritirato. Nonostante la comunicazione di ritiro da parte dei proponenti, del punto nr. 15 all'ordine del giorno dello stesso Consiglio, depositata già il giorno precedente e cioè il 25 ottobre 2023, la Presidente ha concesso la parola all'assessore che ha manifestato l'esigenza di intervenire per fatto personale.
- 2) In data 7 dicembre 2023 è stato richiesto dai gruppi di opposizione la convocazione di consiglio straordinario rimasta inevasa;
- 3) In data 27 dicembre in occasione del Consiglio Comunale Ordinario, tre gruppi di minoranza, presenti in Comune, hanno consegnato alla Presidente del Consiglio, un documento che spiegava in maniera chiara ed inequivocabile le motivazioni che dovevano essere poste in essere affinché prendessero parte al civico consesso. Documento che la Presidente si è ben guardata dal porre in lettura, benché richiesta.

Nello stesso documento veniva riportato che l'articolo 2 del Regolamento del Consiglio recita "La sede delle adunanze" punto 3. "Per motivi particolari le sedute consiliari possono avere luogo anche in **un'altra sede idonea** sempre però nell'ambito del territorio comunale; **di tale circostanza vengono informati i Consiglieri e le Consigliere comunali**. Alla popolazione viene data notizia a mezzo avviso da pubblicarsi all'albo telematico e tramite affissione all'albo pretorio del comune ed in altri luoghi pubblicamente accessibili."

In relazione di quanto precede, il partecipare in luogo angusto quale la sala Giunta, in ragione delle persone che deve ospitare, minimo 21, che troveranno ubicazione a stretto giro di gomito, più il pubblico, più l'arredo improvvisato inserito, non la si è ritenuta una "sede idonea";

Il tutto ponendo in essere una valutazione di idoneità della sede non certificata e la violazione dell'obbligo di specificare i motivi "particolari" (circostanza) che impediscono lo svolgimento del pubblico consesso nella sede deputata alle sedute consiliari.

- 4) In data 11 gennaio 2024 è stato richiesto dai gruppi di opposizione un nuovo consiglio straordinario. A seguito di un preciso accordo tra la Presidente e alcuni Capigruppo dell'opposizione la conferenza per la

convocazione del Consiglio Straordinario avrebbe dovuto individuare giorno e ora del consiglio. Diversamente nella riunione capigruppo che ne è seguita, si è preso atto della data indicata dalla Presidente con avallo della Segretaria, del vice sindaco Pedrini Mirko nonché dell'assessore Trenti Ezio che hanno autoritariamente confermato giorno ed ora non accogliendo le diverse proposte avanzate dalle minoranze.

Preme far notare che la Presidente, nonostante non fosse contemplato dal regolamento del consiglio comunale, in maniera del tutto autoritaria ha letto un comunicato sottoscritto dai consiglieri di maggioranza nonché Sindaco e Giunta, diversamente da quanto successo nel Consiglio del 27 dicembre 2023. Nel documento si prendeva atto che la maggioranza, "in segno di rivalsa", disertava la convocazione del consiglio ponendo in essere un comportamento a dir poco antidemocratico e irrispettoso dell'arco istituzionale soprattutto da parte dei componenti della Giunta Comunale lautamente indennizzati. A fronte di quanto accaduto, la Presidente del Consiglio ancora una volta, come avviene sempre più spesso, ha preso le parti, come da sua esplicita dichiarazione, della maggioranza.

Considerato che:

L'art. 4 del Regolamento del Consiglio Comunale recita, nella particolare fattispecie, con riferimento ai punti 1, 3, 4 e 5:

punto 1. Il/la Presidente rappresenta l'intero Consiglio comunale nella sua unità istituzionale, ne tutela la dignità del ruolo e ne assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla legge e dallo Statuto e dal presente Regolamento.

punto 3. Nell'esercizio delle sue funzioni il/la Presidente si deve ispirare a criteri di imparzialità e garanzia, ponendosi in una posizione di "primus inter pares", cioè "primo/a fra uguali", intervenendo a tutela dei/delle componenti dell'intero consesso.

punto 4. Il/la Presidente assume le iniziative necessarie per mantenere l'ordine in aula e per assicurare l'osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento.


punto 5. Quando nel corso delle adunanze si presentano situazioni che non sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento, la decisione è adottata dal/dalla Presidente, sentito il Segretario o la Segretaria comunale nel rispetto dei principi di imparzialità e neutralità.

Premesso, constatato e considerato quanto sopra si chiede mozione a questo Consiglio:

affinché si sfiduci la presidente del Consiglio per comportamento di parte nell'esercizio le funzioni dell'incarico ricoperto in quanto non si riconoscono in capo alla stessa, nell'esercizio delle sue funzioni, quanto prescritto dall'art. 4.

Certi di una favorevole accoglienza porgiamo cordiali saluti.

I Consiglieri

Ferrari Giovanni


Poli Sergio


Favernini Alvaro


Travaglia Valentino
